



# COMUNE DI VENTASSO

Provincia di Reggio nell'Emilia

## CENTRALI DI LIGONCHIO E PREDARE

Nel Comune di Ligonchio sono in funzione tre centrali idroelettriche che producono energia sfruttando le acque dei torrenti Rossendola e Ozola. Vengono raccolte, tramite canali, gallerie e tubazioni, anche le acque dei loro affluenti.

Nel territorio vi sono due bacini di raccolta acque, uno a Presa Alta (m1229) e uno a Ligonchio (m 1000). Una vasca di carico si trova in località Tarlanda, a m 1207. Dalle vasche partono condotte forzate che portano l'acqua alle centrali mettendo in funzione le turbine.

Ogni anno viene prodotta energia elettrica per circa 56.500 MWh. Tutte le opere e gli impianti idroelettrici realizzati dall'Enel a partire dagli anni 1920 - 1930 costituiscono un importante patrimonio storico-architettonico, diventati parte integrante del paesaggio di Ligonchio.

### CENNI STORICI

Le centrali entrano in esercizio nel [1922](#) (l'impianto Ligonchio-Ozola nel [1928](#)) dopo anni di lavoro che richiamarono manodopera da tutta la [provincia di Reggio Emilia](#). L'edificio della centrale di Ligonchio è realizzato in stile [Art Nouveau](#) e rappresenta in elegante esempio di architettura industriale.

In quegli anni, la centrale di [Ligonchio](#) è un'importante eccellenza tecnologica sul territorio che contribuisce al benessere economico e all'aumento demografico della zona. La progressiva automazione della centrale determina un calo occupazionale e demografico a partire dagli [anni sessanta](#). La centrale di Ligonchio è completamente automatizzata dal [1992](#) mentre Predare dal [1985](#), e nel [2010](#) contano 8 dipendenti.

Tra il 10 ed il 14 aprile [1945](#) questa area fu teatro di una battaglia tra [Wehrmacht](#) e [resistenza](#) durante la [seconda guerra mondiale](#). I partigiani, con l'aiuto della popolazione locale, riuscirono a respingere le truppe tedesche intenzionate a distruggere la centrale.

